



# COMUNE DI CASTELTERMINI

PROVINCIA DI AGRIGENTO

## Copia di deliberazione del Consiglio Comunale

N. 57 del Reg.

Data 29.9.2000

**OGGETTO:** MODIFICA REGOLAMENTO ICI - AUMENTO DETRAZIONE ABITAZIONE PRINCIPALE PER NUCLEI FAMILIARI CON PRESENZA DI SOGGETTO PORTATORE DI HANDICAP GRAVE.

L'anno ~~duecento sessantasette~~ **DUEMILA**....., il giorno ~~ventinove~~..... del mese di **SETTEMBRE**  
alle ore **17.00**....., nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla convocazione **ORDINARIA**....., che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
DOLORE Vincenzo	1		VANCARDO Carlo Antonio	6	
SCOZZARI Salvatore	2		GIULIANO Giuseppe Gaetano		6
SEVERINO Pasquale		1	CAPOZZA Calogero		7
FARAONE Giuseppe	3		VACCARO Salvatore		8
CAPOZZA Francesco	4		MALLIA Mario		9
AMOROSO Giuseppe		2	SCOZZARI Sergio Walter	7	
DE MARCO Antonino		3	FANTAUZZO Carmelo	8	
NICASTRO Giocchino		4	VARSALONA Calogero		10
DI PIAZZA Vincenzo		5	MALLIA Francesco	9	
NINGOIA Calogero	5		SCIARROTTA Pio	10	

Presenti N. DIECI

Assenti N. DIECI

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor **FRANCESCO CAPOZZA**..... nella sua qualità di **PRESIDENTE**.....
- Partecipa il Segretario Comunale Signor **PIETRO RIZZO**..... La seduta è **PUBBLICA**.....
- Nominati scrutatori i Signori: **SCIARROTTA - DOLORE - FARAONE**.....

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;
- il Segretario comunale, sotto il profilo della legittimità;

ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, (come recepito con legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, art. 1, comma 1, lettera l) hanno espresso parere **FAVOREVOLE**.....

In prosieguo di seduta.

Il Presidente invita il Consiglio a trattare il punto 26) dell'O.d.G. prot. n. 11093 del 22.9.2000 avente per oggetto: "Modifica Regolamento ICI - Aumento detrazione abitazione principale per nuclei familiari con presenza di soggetto portatore di handicap grave".

Il Segretario Generale dopo aver dato lettura della proposta, formulata dal funzionario dei Tributi Locali Dott. Morreale, fa presente che la stessa prevede che vada aggiunto al regolamento comunale ICI, un ulteriore articolo che stabilisce che nel caso in cui nel nucleo familiare sia presente un soggetto portatore di handicap grave, dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale andrà detratto, fino alla concorrenza del suo ammontare, un importo che sarà stabilito dal Consiglio.

Interviene il Consigliere Salvatore Scozzari che fa presente che nella interrogazione del 13.9.99, durante la trattazione della quale era emersa la volontà del Consiglio da cui scaturisce la proposta in argomento, era stato chiesto di elevare la detrazione per l'abitazione principale per i nuclei familiari con presenza di soggetto portatore di handicap grave, riconosciuto tale ai sensi della legge 104/92, a £. 350.000. Inoltre, puntualizza che era stata anche discussa la proposta, scaturente dalla medesima interrogazione, relativa all'aumento della detrazione, per la prima casa, dalle attuali £. 200.000 a £. 300.000.

Segue la lettura della deliberazione consiliare n. 85 del 16.12.99, avente per oggetto: "Provvedimenti in merito al regolamento ICI", dalla quale fa parte la relazione, prot. n. 15720 del 15.12.99, del responsabile dell'Ufficio Tributi Locali, in cui quest'ultimo, preliminarmente chiarisce che agli effetti dell'applicazione delle agevolazioni in materia di imposta comunale sugli immobili, che cosa si intende, a termini di regolamento, per pertinenza. Inoltre nella medesima relazione il funzionario dei Tributi, in merito all'eventuale aumento della detrazione dalle attuali £. 200.000 a £.300.000 sulla prima casa, evidenzia alcuni dati sul gettito previsionale ICI dai quali si evince che con un'aliquota del 4% e una detrazione di £. 300.000, il Comune introiterebbe in meno circa 70.000.000.

Segue una discussione alla quale prendono parte il Sindaco e i Consiglieri Salvatore Scozzari e F. Mallia, durante la quale entra il Consigliere M. Mallia che interviene; tale discussione e l'intervento di M. Mallia vengono riportati sotto forma di allegato.

Ultimato il dibattito il Consigliere Salvatore Scozzari, formula la prima proposta che è la seguente: Aumentare la detrazione per la prima casa per i nuclei familiari in cui sia presente un soggetto portatore di handicap grave, art.3 comma 3 Legge 104/92, dalle attuali £. 200.000 a £. 350.000.



# COMUNE DI CASTELTERMINI

PROVINCIA DI AGRIGENTO

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL

Consiglio Comunale  
Giunta Municipale

OGGETTO: Modifica Regolamento ICI  
Aumento detrazione abitazione principale per nuclei familiari con  
presenza di soggetto portatore di handicap grave.

INIZIATIVA DELLA PROPOSTA .....

Firma [Signature]

UFFICIO PROPONENTE .....

Atti allegati alla proposta .....

DECISIONE DI Consiglio Comunale  
Giunta Municipale

Approvata il ..... N. ....  
con le seguenti modifiche .....

Rinviate il .....

Respinta il .....

### ATTESTAZIONE

Art. 55 L. 142/90

Cap. .... Art. ....

N. .... impegno

Somma stanziata L. ....

Agg. per impinguamenti L. ....

Dedot. per storni L. ....

Fondo disponibile L. ....

Pag. ed impegni L. ....

Riman. disponib. L. ....

Addi .....

Il Ragioniere Capo

## TESTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- Visto il verbale della seduta del Consiglio Comunale svoltosi in data 16.12.1999;
- Rilevato che nel corso della seduta è emersa la volontà di elevare, in materia di ICI, l' importo della detrazione prevista per l' abitazione principale per i nuclei familiari con presenza di soggetto portatore di handicap grave;

Rilevato altresì che durante tale seduta non è stato deciso l' importo della detrazione;

Considerato che il numero dei soggetti portatori di handicap grave è stimato in numero inferiore a cinquanta;

Considerato che i parametri saranno determinati successivamente dal Consiglio Comunale;

Si propone di aggiungere al Regolamento Comunale ICI il seguente articolo :

ART. 5 ter

1. Nel caso in cui nel nucleo familiare sia presente un soggetto portatore di handicap grave, dalla imposta dovuta per l' unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale si detraggono, fino alla concorrenza del suo ammontare, lire XXXXXXXXX.
2. Ai fini di cui al comma 1, si fa riferimento all' art. 3, comma 3, della legge 104/92.

PARERE TECNICO

SI ESPRIME PARERE  
FAVOREVOLE  
Allo Ite

PARERE CONTABILE

Si esprime parere favorevole

Luca Sp

PARERE DI LEGITTIMITÀ

IL SEGRETARIO COMUNALE

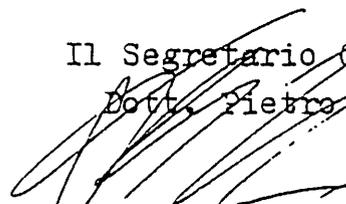
Vista la proposta in oggetto indicata ,

Visti i pareri tecnico e contabile favorevoli

ESPRIME

parere favorevole per l'adozione dell'atto de quo.

Il Segretario Generale  
Dott. Pietro Rizzo



Il Presidente mette ai voti la proposta che, a seguito di votazione unanime e palese svoltasi per alzata e seduta e con il controllo degli scrutatori viene approvata ad unanimità.

Il Presidente, proclamato l'esito favorevole della superiore votazione, invita il Consigliere Salvatore Scozzari a formulare la seconda proposta.

La seconda proposta del Consigliere Scozzari è la seguente:  
 "Aggiungere al regolamento comunale ICI un articolo che stabilisca che l'importo della detrazione per la prima casa viene fissato in £. 300.000".

Il Presidente, prima di mettere ai voti la proposta, acquisisce i pareri di rito.

La Responsabile del servizio finanziario esprime parere sfavorevole perché l'aumento della detrazione, causando un minore introito, porta nocimento al bilancio.

Il Segretario Generale esprime parere favorevole sulla legittimità della proposta.

Il Presidente mette ai voti la seconda proposta formulata da S. Scozzari.

La votazione, svoltasi per alzata e seduta e con il controllo degli scrutatori, ha il seguente risultato:

CONSIGLIERI PRESENTI	N. 11
VOTI CONTRARI	N. 2 (M. MALLIA E SCIARROTTA)
VOTI FAVOREVOLI	N. 9

Il Presidente, prima di mettere ai voti l'intera proposta, acquisisce i pareri di rito.

La Responsabile del servizio finanziario e il Segretario Generale ribadiscono quelli espressi in precedenza.

Il Presidente mette ai voti l'intera proposta che a seguito di votazione, svoltasi per alzata e seduta e con il controllo degli scrutatori, viene approvata ad unanimità.

Il Presidente proclama l'esito favorevole della superiore votazione.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta munita dei pareri di rito favorevoli;

Udita la lettura della deliberazione consiliare n. 85 del 16.12.99;

Uditi gli interventi riportati nell'allegato;

Udite le proposte formulate dal Consigliere Salvatore Scozzari;

Dato atto che sono stati espressi i pareri di rito;

Visto l'esito favorevoli delle superiori votazioni,

### DELIBERA

In accoglimento dell'allegata proposta e ad integrazione della stessa:

Aggiungere al regolamento per la disciplina dell'imposta comunale sugli immobili (ICI), approvato dal Consiglio Comunale, con atto n. 11 del 25.2.99 i seguenti articoli:

### ART. 5 BIS

1. Nel caso in cui nel nucleo familiare sia presente un soggetto portatore di handicap grave, dalla imposta dovuta per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale si detraggono, fino alla concorrenza del suo ammontare, lire 350.000;
2. Ai fini di cui al comma 1, si fa riferimento all'art. 3, comma 3, della legge 104/92.

### ART. 5 TER

L'importo della detrazione per la prima casa viene fissato in £. 300.000.

### ATTESTAZIONE IL RAGIONIERE

ai sensi dell'art. 55, 5° comma della L. 142/90, recepita con L.R. 48/91

### A T T E S T A

che l'atto non comporta spesa.

Il Ragioniere  
*f.to Teresa Spoto*

SINDACO: Sul problema dell'ICI io voglio ricordare al consigliere Scozzari che noi abbiamo avuto una lettera della Corte dei Conti che riteneva il nostro comune tra i comuni la cui detrazione ICI era tra le più basse di tutta Italia. Poi voglio aggiungere un'altra cosa, se lei vede l'ultima pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e della Gazzetta Nazionale. Fra tutte le aliquote ICI di tutti i comuni d'Italia, noi siamo tra quelli che hanno la percentuale più bassa dell'aliquota applicata. Siccome come Sindaco sono responsabile e quindi rispondo degli atti amministrativi e della salvaguardia del bilancio, è facile fare populismo. Le ricordo responsabilmente il danno che ne deriverebbe al bilancio. Faccio presente che la proposta che lei aveva fatto per i portatori di handicap grave mi sembra ineccepibile, mentre dissento da quella relativa all' aumento della detrazione per la prima casa, pensi che qua siamo tutti proprietari di prima casa per l'85%. Questo solo volevo farle osservare.

CONSIGLIERE SALVATORE SCOZZARI : Devo dire al signor sindaco che il nostro non è populismo e neanche è una cosa che è nata ora, ma è un problema che noi discutiamo da diverso tempo, dalle ultime interrogazioni che l'UDEUR ha presentato a questo consiglio comunale e credo che di tutte le interrogazioni che l'UDEUR ha presentato al consiglio comunale ben poche caro signor sindaco ancora oggi, a distanza di un anno, hanno avuto delle risposte, l'unica cosa che avete messo all'ordine del giorno è solo questa: modifica di regolamento ICI. Per cui, io faccio la proposta di aumentare la detrazione per la prima casa da 200 a 300.000 lire e per le famiglie con portatori di handicap in base alla legge 104 del '92 con l'articolo 5 portarla a 350.000 lire.

CONSIGLIERE MINGOIA: sono due allora le proposte.

CONSIGLIERE SALVATORE SCOZZARI: Certo, da 200.000 a 300.000 la detrazione per la prima casa e poi per le famiglie con portatori di handicap a 350.000 lire, tenendo conto anche per quanto riguarda l'applicazione dell'articolo 5.

SINDACO: Io vorrei chiedere agli uffici competenti quale sarebbe il danno economico che ne deriverebbe.

DOTT. RIZZO: Da un conto fatto dal dottore Morreale, che è allegato agli atti, circa 70.000.000.

SINDACO: 70.000.000 possono sembrare ben poca cosa, ma vorrei solo ricordare, anche se non vorrei passare come colui che difende la tassazione, che noi abbiamo adottato dolorosamente una addizionale IRPEF, chiamandola tassa di solidarietà per l'occupazione. Voglio ricordare al consiglio comunale che noi stiamo procedendo al rinnovo del progetto ai pastai, ai 12, 13 operai che sono rimasti, dovendo assumere dal primo novembre, il 50% a carico del bilancio comunale. Ciò sta a significare che mentre prima questo 50% di spesa non l'avevamo oggi dobbiamo affrontare il 50% a carico del bilancio comunale. Per cui quella tassa di "solidarietà", perché a qualunque amministrazione dispiace mettere tasse, è servita a tamponare quello che noi cerchiamo difendere, cioè il minimo per mantenere l'occupazione. Se lei mi toglie 70.000.000 e deve capire che io devo aggiungerne non so quanti, si faccia un calcolo di 25, 30.000.000 per il 50% che dal primo novembre è a carico della amministrazione comunale riferendomi solo al problema degli ex pastai e non parlando dell'articolo 23. Questo solo volevo fare osservare, poi lascio libero il consiglio di decidere. Ho il dovere di dire che in un piccolo comune anche un introito di 70.000.000 meno viene a creare difficoltà nel mantenimento dei posti di lavoro.

CONSIGLIERE SALVATORE SCOZZARI: Signor Sindaco la prego cortesemente, lei non la può porre su questo piano, perché eventualmente io le dico che non può dire lei che stiamo aumentando la detrazione dell'ICI e possibilmente poi scaricandoci la colpa a discapito dei pastai o dell'articolo 23. Vuol dire, signor Sindaco, che determinate feste o altre determinate manifestazioni, non si fanno. Per cui io la prego di non scaricare sul problema dell'ICI il problema dei pastai perché lei sa meglio di me che in questo consiglio comunale, questi consiglieri comunali si sono impegnati a votare l'addizionale IRPEF per dare vita e continuare a dare vita sia ai pastai che all'articolo 23.

CONSIGLIERE FRANCESCO MALLIA: A fronte di questa proposta è chiaro che abbiamo fatto delle valutazioni; cioè il sindaco parlava di proprietari di prima casa con una percentuale di circa l'85% dei cittadini di Casteltermini, quindi è un vantaggio per l'85% dei cittadini di Casteltermini. Io capisco il discorso della Corte dei Conti, però immagino che la Corte dei Conti tenga presente anche la situazione economica di Casteltermini, in cui le 100.000 lire di detrazione possono anche fare comodo ad una famiglia che si trova in gravi difficoltà economiche. Siamo chiamati a rispondere di queste nostre decisioni, su questo non c'è dubbio, ed è una cosa che facciamo con serenità; nel momento in cui nel bilancio, e lo capiamo, arriviamo a creare un mancato introito di 70.000.000 non c'è nessuna norma giuridica contabile che ci dice che un mancato introito di 70.000.000 si combatte con un nuovo espediente per introitare 70.000.000, basta semplicemente eliminare o ridurre le voci di spese mi sembra di tutta evidenza, ma sicuramente non può essere posta come una conseguenza di provvedimenti presi a favore del lavoro, anche perché ci sono degli atti che parlano una lingua completamente diversa dove ci sono anche i nostri voti favorevoli. Per cui il problema che è collegato al lavoro è stato affrontato in una delibera che ha avuto anche i nostri voti favorevoli. Qua stiamo semplicemente e solo ed esclusivamente votando l'aumento di una detrazione che artificialmente e solo in questo modo può essere collegata ad una penalizzazione di opportunità lavorative.

CONSIGLIERE MARIO MALLIA: Intanto chiedo scusa ai colleghi consiglieri comunali per il ritardo con cui sto partecipando in questi lavori. Mi preme però far presente all'intero consiglio comunale, al sindaco, al presidente del consiglio che in questo momento mi trovo nelle condizioni di non potere essere fisicamente presente a Casteltermini di pomeriggio, che è il momento in cui si svolgono regolarmente i consigli comunali, perché sto facendo parte della commissione del concorso ordinario a cattedra della mia disciplina, disciplina giuridica ed economica, chi mi impegnerà presumibilmente fino a maggio. Oggi sono riuscito a rientrare presto in paese perché si è dimesso il coordinatore, che è un professore universitario di Catania, e quindi non abbiamo potuto svolgere la seduta per l'impossibilità di funzionamento in quanto veniva a mancare il coordinatore. Io sto per valutare questa mia posizione, mi duole dovere riflettere su questa mia condizione, perché riflettendo mi sono detto che forse sarà il destino perché purtroppo non riesco mai a completare un intero mandato. La prima volta mi sono dimesso perché per motivi di lavoro mi sono trasferito in provincia di Bergamo, la seconda volta pure, la terza volta sempre per motivi di lavoro. Probabilmente sarò costretto ad addivenire a queste conclusioni; per il momento sto riflettendo anche perché non sappiamo se vi sarà una sospensione dei lavori della commissione per il concorso e quindi sono qui. E' chiaro che fino a quanto non avrò questi impegni a Palermo io garantirò, come ho fatto fin ora, la mia presenza. Se dovessi addivenire alla conclusione di dimettermi è chiaro che lo farò presentando formali dimissioni in segreteria e quindi cosa posso dire: qualora dovessi arrivare a queste conclusioni non posso fare altro che augurare ai consiglieri comunali una buona prosecuzione dei lavori nell'interesse esclusivo della nostra collettività, almeno io finora ho cercato di fare questo e penso che anche questo abbiano fatto gli altri colleghi. Io spero di potere essere ancora qui se ci sarà la sospensione, ma nel caso contrario probabilmente arriverò a questa decisione. Per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno, così dalle cose che ho capito sommariamente, posso dire una cosa: al di là di tutto quello che rientra nelle nostre potestà per quanto riguarda un nostro intervento amministrativo sulla manovra dell' ICE, per quanto riguarda le

detrazioni o le aliquote, io ritengo che ogni posizione espressa qua dentro sia basata nel cercare di perseguire gli interessi collettivi. Io invito, esorto il consiglio comunale, l'amministrazione comunale a cercare sempre di porre i problemi nella loro globalità. L'interrogazione sulla quale stiamo discutendo questa sera affronta un parziale problema e se dovesse essere approvata la proposta dell'opposizione noi perderemmo alcune entrate e lo faremmo ora, quindi noi adatteremmo un provvedimento parziale di riduzione di entrate, mentre non sappiamo ancora bene quale sarà il fabbisogno per il 2001 o per gli anni avvenire. Io ritengo che sia proficuo ed efficace adottare le manovre di carattere finanziario globalmente, avendo presente la visione complessiva dei problemi. Poco fa il sindaco accennava il problema dei pastai, quello dell'articolo 23. Ce ne possono essere tanti altri e quindi io penso che la migliore soluzione in questi casi sia quella di cercare di affrontare i problemi nel loro complesso, avere davanti un quadro completo e quindi adottare una manovra finanziaria che sia rispondente alle necessità dell'intera collettività. Io, vedete, quanto sento proposte di riduzione delle entrate a livello anche in generale, e la cosa che sta facendo per ora il capo dell'opposizione Berlusconi, quando sento queste cose mi viene sempre qualcosa da contestare, mi viene spontaneamente perché chi propone riduzioni di entrate facendosi carico di problemi della collettività deve sempre indicare responsabilmente quali spese deve andare a tagliare perché se non lo fa si limita semplicemente a scaricare su chi ha la responsabilità di governo problemi che poi appartengono a tutti. Ecco come il capo dell'opposizione per ora propone che deve abolire tasse e non propone quali servizi dovrà tagliare, perché questo prima o poi si dovrà dire, perché se si ridurranno le entrate e nel modo come intende fare il leader Berlusconi dell'opposizione dovrà poi spiegare ai cittadini quali servizi dovrà tagliare: se dovrà tagliare la sanità, se dovrà tagliare investimenti per la scuola pubblica, dovrà farlo in qualche modo perché altrimenti illuderà le persone; certo lui è un bravo illusionista ma certamente io che mi rendo conto e sono consapevole di questa illusorietà devo da cittadino consapevole oppormi energicamente e lo farò come cittadino. E' allora anche qui io invito i consiglieri comunali ad affrontare i problemi globalmente; io non entro nel merito della proposta dell'aumento della detrazione, perché appunto sono del parere che provvedimenti del genere vanno affrontati globalmente, avendo presenti tutti i problemi del paese perché ritengo che in questo momento adottare provvedimenti di riduzione delle entrate senza avere chiaro il quadro delle spese potrebbe farci avere problemi in seguito. Io se sarò ancora qui in questo consiglio comunale prendo impegno di volere discutere con l'opposizione eventuali spese da tagliare insieme, quindi discutiamone io sono disposto a discutere e nel momento in cui decideremo di fare mancare 70.000.000 di entrate al bilancio del comune io sono disposto a confrontarmi su quali spese si dovrà tagliare, quali feste probabilmente dovremmo tagliare o quali altre spese dovremmo tagliare. In quel caso io cercherò di venire incontro alle esigenze della opposizione per arrivare ad un accordo complessivo, di tagli di entrate di tagli di spese con un accordo di tutti; ma un rifiuto al metodo di fare mancare entrate senza fare corrispondere nella proposta le riduzioni alle spese per cui io voto contro la proposta.

**CONSIGLIERE FRANCESCO MALLIA:** Se il consigliere Mallia Mario accusa il capo dell'opposizione a livello nazionale essere un illusionista non è da meno lui o se non era un illusionista sicuramente è uno che conosce l'arte dell'illusione del problema perché ha utilizzato un discorso politico per aggirare un problema pratico che abbiamo in questa sede. L'altra soluzione quale può essere oltre a quella dell'illusione? Fare come il vostro candidato leader, che non ha tenuto conto della Corte dei Conti Utilizzeremo questo metodo, forse più in là. Il discorso che dice lei di concertare il taglio delle spese potrebbe anche essere una cosa condivisibile, qualora vi fossero atteggiamenti di reciprocità, cioè concertare anche le spese non nel momento in cui dobbiamo tagliare ma nel momento in cui dobbiamo programmare e questo finora non si è fatto; tra l'altro una opposizione che ti vota contro un bilancio è chiaro che non ti condivide in larga parte tutte le voci di spese. Capisco la sua esigenza di evitare questo tipo di votazione ma non la condivido.

CONSIGLIERE VANCARDO: segretario una domanda: se questa sera si approva questa delibera quando diventa operativa?

DOTT. RIZZO: nel 2001.

CONSIGLIERE VANCARDO: Quindi non bisogna aspettare per andare a concertare perché c'è tutto il tempo a disposizione alla formulazione del nuovo bilancio di vedere di ridurre altre spese.

SINDACO: Per una precisazione, nel rendiconto per l'esercizio finanziario '99, noi abbiamo una osservazione che dice che l'indice di autonomia finanziaria evidenzia la percentuale d'incidenza delle entrate proprie sul totale di quelle correnti, segnalando in tal modo quando la capacità di spesa è garantita da risorse autonome senza contare sui trasferimenti. S'è inferiore al 30% per la provincia e il 40% ai comuni rileva indici deficitari, noi siamo ad autonomia impositiva del 18.13% dovremmo raggiungere il 40% secondo le norme.

CONSIGLIERE VANCARDO: Allora noi siamo già deficitari.

SINDACO: Comincia a rientrare come uno degli indici deficitari e viene facile osservare per esempio una cosa: noi abbiamo speso 20.000.000 per recuperare circa 80.000.000 all'anno dell' ICI. Noi facciamo la manovra che dopo avere speso 20.000.000 per recuperare 80, 100.000.000 e dopo averli spesi li detraiamo.

CONSIGLIERE VANCARDO: Sindaco è diverso perché c'era gente che non pagava e che aveva l'obbligo di pagare.

SINDACO: Sono osservazioni. Comunque nel consuntivo c'è questo e ho il dovere di leggerlo, giustamente i tecnici mi fanno osservare che noi dovremmo raggiungere il 40% di autonomia impositiva e siamo al 18.13%.

**IL PRESIDENTE**

f.to Francesco Capozza

**Il Consigliere Anziano**

**Il Segretario Comunale**

f.to Vincenzo Dolore

f.to Pietro Rizzo

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

- è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 15-10-2000 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);
- con lettera n. 12.176, in data 16-10-2000, è stata trasmessa, per il controllo preventivo di legittimità, al Comitato regionale di controllo:

sezione centrale in Palermo (Art. 17, L.R. 44/91 e Art. 4 L.R. 23/97)

Sezione provinciale di Agrigento (Art. 4, comma 2°, L.R. 23/97);

ne ha fatto richiesta un quarto dei Consiglieri:  ne ha fatto richiesta la Giunta.

È Copia conforme all'originale.

**Il Segretario Comunale**

Timbro

Dalla Residenza comunale, li .....

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

- che la presente deliberazione, pubblicata in applicazione della L.R. n. 44/91 e successive modif. e integrazioni, all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 15-10-2000 al 30-11-2000 come previsto dall'art. 11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 13-11-2000

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione - art. 12, comma 1 L.R. 44/91 ed art. 4 L.R. 23/97;

decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co.:

dell'atto (Art. 18, comma 6 L.R. 44/91)

dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (art. 19 L.R. 44/91 così come sostituito dall'art. 48 della L.R. 26/93);

avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (Art. 18, comma 9 L.R. 44/91)

Dalla Residenza comunale, li .....

**Il Segretario Comunale**

f.to R. Rizzo

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**C E R T I F I C A**

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio dal 15-10-2000 al 30-10-2000 per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza comunale, li .....

**Il Segretario Comunale**

f.to PIETRO LA

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza comunale, li .....

fimbro

**Il Segretario Comunale**